

  	 MANLIO ROSSI-DORIA	Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera MANLIO ROSSI-DORIA AVELLINO Via Filippo Visconti CM: AVRH04000X - CF: 92035900643 e-mail: AVRH04000X@istruzione.it - PEC: AVRH04000X@PEC.istruzione.it sito web: alberghierorossidoria.edu.it - Tel. 0825 781817 - Fax 0825 1643142	 
---	--	--	--

IPSSEOA "MANLIO ROSSI-DORIA"-AVELLINO
Prot. 0004580 del 06/08/2020
04 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020

Piano Annuale per l'Inclusione
anno scolastico 2019/2020
Sede di Avellino e Mirabella Eclano

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	A.S. 2019/2020
---	----------------

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici	33
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Stranieri	32 tot
➤ Stranieri con difficoltà nella lingua italiana	3
Totali	110
% su popolazione scolastica	11,6%
N° PEI redatti dai GLIO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Interni/esterni
Docenti tutor/mentor		-
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	-

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
Altro:		

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Con riferimento a quanto previsto dal organigramma e dal funzionigramma dell'istituto, sotto l'aspetto organizzativo-gestionale, al fine di migliorare il grado di inclusività, le figure coinvolte nel cambiamento inclusivo e i relativi compiti, oltre il DS, sono le seguenti:

• **FUNZIONE STRUMENTALE 3**

- Referente per i BES; coordinamento GLI e supporto al GLO
- Rilevazione dei dati di contesto sugli studenti con bisogni educativi speciali nell'Istituto, funzionali alla individualizzazione / personalizzazione degli interventi formativi
- Supporto operativo alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di prevenzione, compensazione e recupero del disagio scolastico con riferimento ai bisogni educativi speciali
- Supporto alla progettazione e organizzazione della formazione dei docenti dell'Istituto sulla didattica inclusiva
- Rapporti con le famiglie e gli Enti per la realizzazione di un ambiente formativo integrato
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte negli ambiti della funzione strumentale
- Coordinamento FS Continuità e orientamento: accoglienza e attività di orientamento in uscita degli alunni BES
- Coordinamento FS PCTO: competenze trasversali

• **COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO PER IL SOSTEGNO**

Il coordinatore, nominato dalla Dirigente scolastica, sentito la FS3,

- è il referente del Dipartimento nell'Istituto di cui conosce funzioni e compiti prefissati nel funzionigramma
- è competente nella didattica inclusiva e sulle sue innovazioni metodologiche per essere in grado di guidare e facilitare i lavori dei docenti nel Dipartimento
- supporta la FS3 nel collegamento con i docenti per il sostegno, anche in relazione alla predisposizione del calendario dei GLO e dei relativi lavori
- facilita la comunicazione ed il coordinamento all'interno del Dipartimento e nel rapporto con i Dipartimenti d'Asse, assicurandosi che siano conosciute e condivise le scelte di fondo sull'inclusione, in linea con il PTOF e l'allegato PAI
- si interfaccia con le Aree VP1, VP2 e VP3, 4.1 e 7 nonché con i Referenti dei Dipartimenti per garantire unitarietà e omogeneità nella pianificazione e nella gestione degli interventi e della documentazione
- pianifica, di concerto con la FS3, il calendario dei lavori dell'anno per il Dipartimento
- presiede e coordina i lavori del Dipartimento, collaborando alla produzione dei documenti fondamentali di competenza sulla progettazione didattica e la valutazione, tenuto conto dei feedback riportati dai docenti dopo la partecipazione ai Gruppi disciplinari e ai Consigli di classe
- fornisce il supporto informativo-documentale alle Aree VP1 e VP3 per consentire il riesame dei lavori svolti e dei risultati raggiunti per le comunicazioni dovute al NIV
- controlla, raccoglie ed archivia la documentazione prodotta/ricevuta relativa all'espletamento della propria funzione secondo le procedure SGQ

• **DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**

Il Dipartimento per il Sostegno è un'unità organizzativa trasversale rispetto ai Dipartimenti per Asse, composto dai docenti specializzati nell'attività didattica del sostegno.

È parte del sistema operativo per l'inclusione, costituito nell'Istituto da strutture, servizi e figure (FS3, GLI, GLO, ...), che, con diverse funzioni e compiti, sono direttamente deputate a consolidare e migliorare *la consapevolezza della centralità dei processi inclusivi e la qualità dei "risultati" educativi*

Il Dipartimento opera nell'area educativo-didattica con competenza specifica sulla disabilità.

I lavori del Dipartimento ed il relativo raccordo con l'Area VP1 (1.1. Declinazione PECuP; 1.2. Progettazione didattica; 1.3. Valutazione), con la FS3, con i Referenti dei Dipartimenti e con i Gruppi Disciplinari sono pianificati dal Coordinatore. Ogni riunione si svolge in orari non coincidenti con quello delle lezioni ed è verbalizzata dal coordinatore. I suoi compiti sono:

- Condivisione del piano di lavoro della FS2 per l'anno in corso per realizzare gli interventi sulla disabilità
- Esame dei dati di contesto (rilevati dal GLI e dalla FS3) e analisi dei bisogni formativi dalle attività di screening iniziali nelle classi per orientare la progettazione dell'offerta formativa e collaborare con i Gruppi disciplinari prima ed i Consigli di classe successivamente
- Coordinamento per il supporto operativo di competenza, secondo le indicazioni della FS2 e della FS3, nelle attività previste col primo ciclo tra classi ponte e negli interventi di pre-accoglienza e

accoglienza per gli studenti con disabilità

- Confronto e condivisione di proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni
- Supporto informativo nella costruzione dei curricoli d'Istituto e delle PdC da parte dei Dipartimenti, fornendo le proposte didattiche di competenza per permettere rispetto alle condizioni di disabilità di esercitare le competenze in contesti significativi
- Condivisione delle linee guida del Piano PCTO e decisioni comuni su obiettivi di apprendimento, strategie e metodologie idonee ad orientare la personalizzazione dei percorsi formativi per gli studenti con disabilità
- Coordinamento e gestione delle procedure organizzative dei tirocini formativi, come contenuti nei progetti di vita (programmazione differenziata) elaborati nei Consigli di classe
- Proposte di progetti e uscite didattiche che meglio possano rispondere alle esigenze formative e di partecipazione degli studenti con disabilità nelle loro classi di appartenenza
- Progettazione / convalida e condivisione di griglie di osservazione sulle evidenze dei comportamenti degli studenti in situazione di apprendimento
- Condivisione delle procedure di fine anno e per gli esami di stato per supportare il lavoro dei Consigli
- Organizzazione delle informazioni e dei documenti da raccogliere / ricevere e da fornire, da parte dei docenti per il sostegno nel corso della loro partecipazione ai Gruppi disciplinari, così stabilita
- Esame periodico della coerenza delle azioni all'interno delle classi, secondo le rilevazioni effettuate dalla FS3
- Pareri per la FS3 in merito all'organizzazione per l'inclusione, con particolare riferimento all'individuazione delle risorse di sostegno (orari, personale, assistenza, ecc.) ed ai rapporti con enti, ASL e famiglie
- Condivisione dei criteri per la verifica annuale dello stato di inclusione scolastica nell'Istituto ed eventuali proposte, anche in merito alla formazione docenti, ai diversi organi competenti
- Condivisione della documentazione e della modulistica di competenza e proposte di eventuali revisioni
- Proposte di acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario e individuazione di spazi e sussidi utili a svolgere attività didattiche anche fuori aula per studenti con disabilità gravi
- Confronto e scambio di esperienze/iniziative, buone pratiche e materiali didattici, a fini di auto-aggiornamento e per potenziare nell'Istituto la sensibilizzazione sull'inclusione scolastica
- Coordinamento delle attività di formazione in servizio sui temi relativi alla disabilità

• **TUTOR PROGETTI FORMATIVI INDIVIDUALI (PFI)**

Docente individuato dalla Dirigente Scolastica, sentiti i Consigli di Classe. I suoi compiti sono:

- Cura il collegamento tra documento PFI e PEI
- Accoglie e accompagna lo studente all'arrivo nella scuola.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente.
- Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe.
- Monitora, orienta e riorienta lo studente.
- Avanza proposte per la personalizzazione.
- Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza.
- Propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.
- Tiene aggiornato il PFI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si fa promotore della condivisione, integrazione e diffusione di buone prassi "inclusive"; sostiene una logica di rete che ottimizzi le risorse, valorizzi e partecipi le professionalità in campo metodologico didattico e le strategie organizzative.

Grazie a questa sua vocazione e alla pluriennale esperienza maturata nella gestione dei bisogni educativi speciali, l'IPSEOA "Rossi-Doria" è stata individuato "Scuola Polo dell'Inclusione" a livello provinciale. Per tale motivo attiverà corsi di formazione rivolti a tutte le scuole della provincia soprattutto in relazione a:

- formazione dei coordinatori per l'inclusione (per figure di sistema)
- formazione dei docenti di sostegno neo-immessi in ruolo

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli studenti BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, che si basa sulla personalizzazione e la promozione del potenziale umano si dovrà procedere a promuovere/potenziare:

- l'osservazione sistematica per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni.
- l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate.
- le metodologie didattiche, selezionate anche sulla base delle buone pratiche adottate in precedenza, in grado di migliorare i processi inclusivi.
- l'utilizzo della risorsa classe per il sostegno diffuso valorizzando i diversi stili cognitivi e motivazionali
- una maggiore efficacia nella condivisione del lavoro tra docente curricolare e docente contitolare attraverso setting di apprendimento che favoriscano la didattica laboratoriale per piccoli gruppi e la cooperazione fra pari

La valutazione degli apprendimenti farà riferimento ai principi della valutazione formativa, comprensivi quindi dell'errore e dell'autovalutazione come momenti della didattica. Si terrà conto degli obiettivi previsti negli specifici PEI e PDP.

Per la piena realizzazione di una valutazione inclusiva sarà rispettato il coinvolgimento:

- degli allievi ("Tutti gli studenti sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli studenti e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per lo studente e per se stessi").

In particolare, nel caso in cui il C.d.C. ravveda la possibilità per uno studente che segue un PEI differenziato di passare ad un PEI semplificato per obiettivi minimi, oppure per specifica richiesta della famiglia in tal senso, allo scopo di verificare se lo studente è effettivamente in grado di affrontare una programmazione semplificata, i docenti incrementeranno il livello di difficoltà delle varie attività didattiche monitorando continuamente le risposte dello studente. Evidenziate prestazioni migliori ed esaminati gli elementi di giudizio forniti da prove equipollenti appositamente strutturate da ogni singolo docente per la propria disciplina, accertata dunque la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi, il C.d.C. delibererà quanto previsto dall'O.M. n°90/2001 art.15.

Per il monitoraggio degli studenti con BES sarà compilata, a cura del C.d.C., alla fine del primo e del secondo quadrimestre, apposita scheda che, una volta esaminata dal GLI e trasmessi i risultati alla Dirigenza, permetterà di avere una precisa sintesi della situazione scolastica, sia a livello del profitto che disciplinare, di tali studenti; si avranno quindi informazioni in tempo utile per poter effettuare interventi di recupero del disagio e degli apprendimenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, attraverso:

- Rilevazione dei bisogni espliciti e impliciti

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Alla stesura del PDP e dei PEI differenziati da parte del Consiglio di Classe, deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento.

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie dei propri studenti, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni studente. Esso si è esplicitato concretamente:

- Nel raccordo per la conoscenza dello studente
- Nell'attivazione con i docenti di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno (studenti con disabilità) o con il docente coordinatore (studenti con DSA o BES generici)
- Nell'informazione periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto ha fatto fronte alle difficoltà verificatesi in quest'anno scolastico per la mancata costituzione del GIT e la conseguente non operatività del GLIO; sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ha continuato a fare la propria parte, operando, sia nel lavoro d'aula che nelle altre situazioni educative, nella più ampia ottica dell'inclusione e del rispetto delle diversità, adeguando i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascuna/o studentessa/studente. Anche l'emergenza sanitaria non ha trovato impreparata la scuola nelle risposte a situazioni di svantaggio, garantendo in primo luogo la continuità con l'attività didattica in presenza e curando gli aspetti relazionali e di contatto "virtuale" con studenti e famiglie.

I processi organizzativi connessi più esplicitamente ai diversi tipi di sostegno mirati al miglioramento dell'inclusività tengono conto delle evidenze espresse nel RAV, nonché delle nuove esigenze e opportunità emerse con la didattica a distanza.

In tal senso, si procederà alla riduzione delle criticità ancora osservabili in alcune situazioni, potenziando le tipologie e le modalità di azioni già consolidate per l'inclusione:

- percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti con metodologie di apprendimento collaborativo e di peer tutoring
- attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi
- attività di orientamento e di continuità specifiche per alunni/studenti con BES
- percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES

Sarà potenziato l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con BES.

L'organizzazione e il raccordo dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno dell'istituto saranno costantemente presidiati, monitorati e valutati, grazie alle procedure, al sistema di comunicazione ed alla documentazione già consolidati che vede coinvolti docenti curricolari e di sostegno, coordinatori di classe e di Dipartimento e figure di sistema.

Per l'assegnazione dei docenti di sostegno si privilegerà, tenuto conto della situazione specifica dell'alunno, il criterio della continuità didattica senza escludere la possibilità di cambiamenti e/o integrazioni del team di docenti, sulla base di una valutazione di efficacia degli interventi già intrapresi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La strategia di fondo dell'Istituto favorisce un ambiente di apprendimento integrato; nella sua dimensione organizzativa, in ottica inclusiva, ciò si traduce nel coinvolgimento e nell'azione sinergica con gli attori ed i servizi che insistono sul territorio, ognuno in ordine alle proprie competenze.

Attualmente, però, l'impianto dimostra punti di debolezza, dovuti al malfunzionamento degli organismi scolastici e sanitari provinciali, per cui l'Istituto non riesce a disporre delle risorse necessarie (organico di sostegno e consulenze sanitarie specifiche), come risultano dal puntuale sistema di rilevazioni svolte annualmente (analisi sui bisogni di partenza, sulla situazione scolastica di ogni studentessa / studente, sulle indicazioni fornite dalle famiglie).

In quanto scuola polo per l'inclusione, l'Istituto continuerà ad attivarsi per raggiungere più adeguate soluzioni e, in ogni caso, continuerà la fattiva e proficua collaborazione con:

- l'Associazione Italiana Dislessia presso la sede di Avellino diretta dal Dott. Aquino
- il Comune di Avellino per la richiesta di Educatori e Operatori Socio assistenziali
- il CTS Solofra

- i servizi sociali territoriali pubblici e privati per la realizzazione di interventi e progetti di inclusione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno. Considerando il nuovo curriculum per unità di apprendimento che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese, i percorsi formativi inclusivi dovranno quindi:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità

Il curriculum di ciascuno studente terrà conto:

- della pluralità dei soggetti della classe in cui è inserito;
- della crescita della persona, della sua autonomia e autostima;
- del progetto di vita;
- del conseguimento di competenze trasversali;
- del conseguimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di studenti con BES, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

- Attività di accoglienza da parte degli studenti dell'indirizzo accoglienza in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni.
- Progetti PCTO (ex AS-L), all'interno dei quali si prevede la possibilità per gli studenti con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti e supportati da un tutor, azioni opportunamente calibrate in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo (sul territorio o in strutture esterne con gruppo classe)
- Corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana.

La tipologia di scuola, con la presenza di laboratori di cucina, sala, accoglienza, informatica facilita il coinvolgimento dei ragazzi, anche i più gravi, in svariate attività con il gruppo classe. Ciò li fa sentire protagonisti delle attività didattiche ed educative proposte. Gli studenti, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività di laboratorio e gli stage all'interno delle strutture ricettive del territorio. I ragazzi con disabilità gravi hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse e beni materiali:

- utilizzo dei laboratori di informatica, accoglienza, cucina e sala per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità e abilità individuali,
- utilizzo della palestra per attività che favoriscano la socializzazione.
- Biblioteca digitale.

Risorse umane e professionali:

- Valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà degli studenti con BES, acquisite dai docenti;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche
- Condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Attualmente l'Istituto è Scuola Polo per l'Inclusione per la Provincia di Avellino e partecipa alla formazione dallo stesso organizzata. La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Per il prossimo anno scolastico, al fine di potenziare le azioni inclusive, l'istituto necessita:

- dell'assegnazione di docenti (potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità e all'elevato numero degli studenti con disabilità;
- dell'assegnazione di assistenti scolastici specializzati, di assistenti alla comunicazione dal primo

- periodo dell'anno scolastico;
- della definizione di accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari;
 - della partecipazione attiva alle reti di scuole in tema di inclusività;
 - del potenziamento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Supporti e tecnologie informatici inoltre, potranno contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli studenti con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Curricolo di transizione

- **Preaccoglienza per gli allievi con disabilità:**

Nel mese di giugno il GLI organizza incontri con la famiglia dello studente, con i docenti di sostegno della scuola di provenienza, con una psicologa, per favorire la continuità didattica-educativa dello studente. Verrà compilata una scheda informativa che sarà a disposizione dei docenti all'inizio dell'anno successivo per meglio conoscere i bisogni iniziali dello studente.

- **Accoglienza allievi con BES**

Tutte le informazioni acquisite per gli studenti con disabilità (diagnosi, PDF e PEI) e le eventuali certificazioni relative agli studenti con DSA vengono utilizzate all'inizio dell'anno scolastico per una più coerente accoglienza nelle classi e per una più efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti.

Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi coadiuvata dalla F.S. BES, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Sempre all'inizio dell'anno scolastico, i docenti provvedono alla somministrazione di test di ingresso elaborati ad hoc per riconoscere i diversi stili di apprendimento degli studenti e per approntare le più idonee strategie di intervento su ciascuno.

- **Attività di orientamento**

Si prevedono, già al secondo anno, momenti per l'orientamento nella scelta del percorso formativo da scegliere per il triennio finale

La scuola organizza poi attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

- **Organizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per studenti con disabilità**

Si prevedono attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor. Si tratta di una modalità didattica per sperimentarsi come persone capaci in contesti nuovi (non quotidiani come la famiglia e la scuola) e richiede capacità di relazione e autonomia nuove. Per gli studenti tutti e ancor più per gli studenti con disabilità, il percorso è un appuntamento di crescita e formazione della persona fondamentale. La tendenza a dare lavori di poca importanza o addirittura senza nessuna utilità compromette fatalmente l'intera riuscita dell'esperienza e agisce come fattore demotivante. Il lavoro richiesto deve essere realmente utile per la struttura e generare in questa direzione senso di responsabilità.

Approvato dal GLI in data 30 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06 luglio 2020

La funzione strumentale BES

Prof.ssa Mariarosaria Messina

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Teresa Cipriano

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa